

FERRUCCIO DIOZZI, *Nuovo glossario di Biblioteconomia e Scienza dell'informazione*, Editrice Bibliografica, Milano 2021, pp. 228, € 26,00

Il testo si propone come un aggiornamento del *Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione* pubblicato dallo stesso autore nel 2003, anche in quel caso, da Editrice Bibliografica.

A primo acchito si potrebbe pensare che si tratta di un testo pensato principalmente per gli esperti del settore biblioteconomico e della scienza dell'informazione: bibliotecari, archivisti, documentalisti, information manager.

All'interno del volume, infatti, il lettore potrà trovarvi lemmi noti a chi lavora presso biblioteche e archivi: OPAC (Online Public Access Catalog), reference, SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale).

Si potrà notare, invece, che interessanti spunti di riflessione possono ritrovarli anche gli studiosi che si occupano di scienze sociali, politiche, dell'amministrazione ed economiche.

Nell'aggiornamento del glossario l'autore ha tenuto conto degli eventi che si sono di recente verificati, uno su tutti la pandemia da Covid-19, e dei cambiamenti nei comportamenti umani e sociali che si sono verificati soprattutto in seguito ad essa.

Nel testo potremmo ritrovarvi, per fare un esempio, il termine di *smart working*. Decisamente un argomento molto dibattuto, soprattutto durante la quarantena del 2020, e continua a destare grande attenzione tra gli studiosi che si occupano di lavoro: sociologi, giuristi, economisti *in primis*.

In seguito alla pandemia da Covid-19, inoltre, grande attenzione è posta alla digitalizzazione e alla dematerializzazione dei documenti.

Come nota l'autore nella presentazione: «in questi anni la biblioteconomia e la scienza dell'informazione sono state ovunque contrassegnate da importanti cambiamenti che hanno imposto un complessivo rinnovamento delle terminologie di riferimento».

Ecco perché il nuovo glossario risulta essere molto interessante, anche per studiosi di altre discipline.

In merito a questo tema nel volume sono molti i termini che fanno riferimento alla digitalizzazione, un processo ormai fondamentale per la pubblica amministrazione e per le biblioteche.

Come si legge nel documento *La transizione digitale della pubblica amministrazione* pubblicato il 31 marzo 2021: «Con la formazione del Governo Draghi, nel febbraio 2021, è stato nominato il Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, con la delega ad esercitare le funzioni spettanti in materia al Presidente del Consiglio. [...] La digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ha un ruolo centrale nella bozza di Piano nazionale di ripresa e resilienza, trasmessa dal Governo al Parlamento il 15 gennaio 2021. La digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA è una delle tre componenti della Missione n. 1 del Piano denominata Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Il 18 marzo 2021 è stato audito dalle Commissioni parlamentari competenti il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale che ha riferito sulle misure intraprese in merito al PNRR»<sup>1</sup>.

Possiamo renderci conto dell'importanza che assume la digitalizzazione per gli utenti delle biblioteche, perché rende accessibili documenti o libri non prestabili, dalle *Linee guida per pianificare la digitalizzazione di collezioni di libri rari e manoscritti* pubblicate, nel 2015, dall'International federation of library associations and institutions IFLA .

Nell'introduzione del documento sopra citato si legge che: «La digitalizzazione delle collezioni delle biblioteche sta trasformando la via di accesso alle informazioni e il modo in cui si fa ri-

<sup>1</sup> [https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1104999.pdf?\\_1630948597895](https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1104999.pdf?_1630948597895).

cerca. Le biblioteche hanno la responsabilità di garantire un accesso globale alle loro collezioni digitali: il pubblico lo chiede e gli studiosi vi ripongono le loro aspettative. [...] La digitalizzazione trasforma la possibilità di scoprire e accedere a collezioni speciali e di libri antichi in misura maggiore rispetto al resto del patrimonio delle biblioteche. Queste collezioni, una volta rese accessibili, diventano risorse fondamentali. Senza digitalizzazione, le collezioni speciali e di libri antichi rimangono nascoste e poco conosciute»<sup>2</sup>.

Ho potuto constatare che il glossario è ricco di lemmi che riguardano questo processo; solo per citarne alcuni: dematerializzazione, digital rights management, metadato, un'ampia ridefinizione del concetto di documento.

Il *nuovo glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione* di Ferruccio Diozzi si propone dunque come un volume completo, un testo ben organizzato, sistematico per gli esperti del settore bibliotecario e non.

Risulta essere di semplice comprensione e consultazione anche per chi si avvicina alla materia per la prima volta, per questo motivo può essere utile anche per chi si appresta a preparare concorsi pubblici.

### *Bibliografia*

IFLA, 2015, *Linee guida per pianificare la digitalizzazione di collezioni di libri rari e manoscritti*, <https://www.ifla.org/files/assets/rare-books-and-manuscripts/rbms-guidelines/guidelines-for-planning-digitization-it.pdf>, consultato il 12 settembre 2021.

Camera dei deputati Servizio Studi XVIII Legislatura, 2021, *La transizione digitale della pubblica amministrazione*, <https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1104999.pdf?1630948597895>, consultato il 12 settembre 2021.

*Rossella Ercolano*

<sup>2</sup> <https://www.ifla.org/files/assets/rare-books-and-manuscripts/rbms-guidelines/guidelines-for-planning-digitization-it.pdf>.